



## Praticare il Sistema Preventivo in famiglia

### UNA SFIDA PER TUTTA LA FAMIGLIA SALESIANA

In sintonia con la Strenna del Rettor Maggiore per il 2017 «Siamo Famiglia! Ogni casa, scuola di Vita e di Amore», riprendiamo in quest'anno alcuni passaggi del suo intervento tenuto al Colle don Bosco nel 2015 in occasione del VII Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice. Prima di offrire due prospettive e piste di cammino vorrei riprendere una convinzione che ho già avuto modo di esprimere. La nostra fedeltà a don Bosco come Famiglia Salesiana in questo secolo XXI e negli anni successivi al suo Bicentenario, chiede a noi un servizio alla Chiesa, al popolo di Dio, ai giovani, specialmente i più poveri, e alle famiglie che si distingua e si caratterizzi per il servizio nella semplicità, nella familiarità, nell'umiltà, di essere e di vivere per gli altri, di darsi per i giovani

delle nostre presenze perché abbiamo accettato che questo è il nostro modo di vivere.

### CI DISTINGUE L'ESSERE A SERVIZIO GLI UNI DEGLI ALTRI

La nostra fedeltà è a rischio grave quando si vive nel potere e nella forza. E se questo potere è legato al denaro, allora il rischio si fa maggiore. Attenzione sorelle e fratelli, religiosi, religiose e laici della nostra Famiglia Salesiana, a questa tentazione reale e molto pericolosa. La nostra forza è di vivere una vera vita di comunione e di fraternità che sia più evangelica in modo da essere più interpellante, attraente di per sé, e la nostra comunione nel servizio, all'interno di ciascuna delle nostre istituzioni o gruppi, e nella nostra stessa Famiglia parlerà da sé stessa. Con questo spirito invito a:

- promuovere lo scambio, la com-

plementarietà e la corresponsabilità tra vocazione matrimoniale e quella alla vita consacrata e sacerdotale, valorizzando la condivisione di esperienze, progettando insieme, affinché le differenti sensibilità diventino sempre più ricchezza per il bene dei giovani;

- condividere e valorizzare le esperienze e le proposte già in atto nei gruppi della Famiglia Salesiana in merito alla Pastorale Familiare, promuovendone di nuove come forma concreta di realizzazione dello stesso carisma.

### I SACRAMENTI, FONTE DI GIOIA E UNITÀ

Vorrei concludere invitando le coppie e le famiglie a rinnovare la grazia del loro matrimonio, vivendo la chiamata alla santità come sposi cristiani, come famiglie animate dal vangelo e dal carisma salesiano. Vorrei incoraggiare tutti ad avere fiducia nell'amore misericordioso di Dio che opera e salva dentro le debolezze e le miserie della condizione umana. In particolare sento che dobbiamo come Famiglia Salesiana credere di più al Sistema Preventivo,

non solo come metodo pedagogico, ma come espressione di quella grazia preveniente e provvidente che è propria dell'Amore di Dio. Alla scuola di don Bosco e di mamma Margherita ciò significa curare la formazione delle coscienze, educare alla forza della vita virtuosa nella lotta, senza sconti e compromessi, contro il peccato, con l'aiuto dei sacramenti dell'eucarestia e della riconciliazione, crescendo nella docilità personale, familiare e comunitaria alle ispirazioni e mozioni dello Spirito Santo per rafforzare le ragioni del bene e testimoniare la bellezza della fede.

Per realizzare questo è necessaria una conversione missionaria: la crisi della fede, l'assenza di Dio hanno prodotto la crisi del matrimonio e della famiglia e la trasmissione stessa della fede alle nuove generazioni. Le famiglie e le comunità pastorali-educative toccate dalla grazia sapranno, per attrazione, essere segno e strumento per altre famiglie e per le nuove generazioni dell'annuncio del "Vangelo della famiglia" con gioia e speranza.

**PIERLUIGI CAMERONI**  
pcameroni@sdb.org



**ADMA**  
ASSOCIAZIONE DI MARIA AUSILIATRICE